

La nazionale di Bearzot da venerdì in ritiro ad Appiano

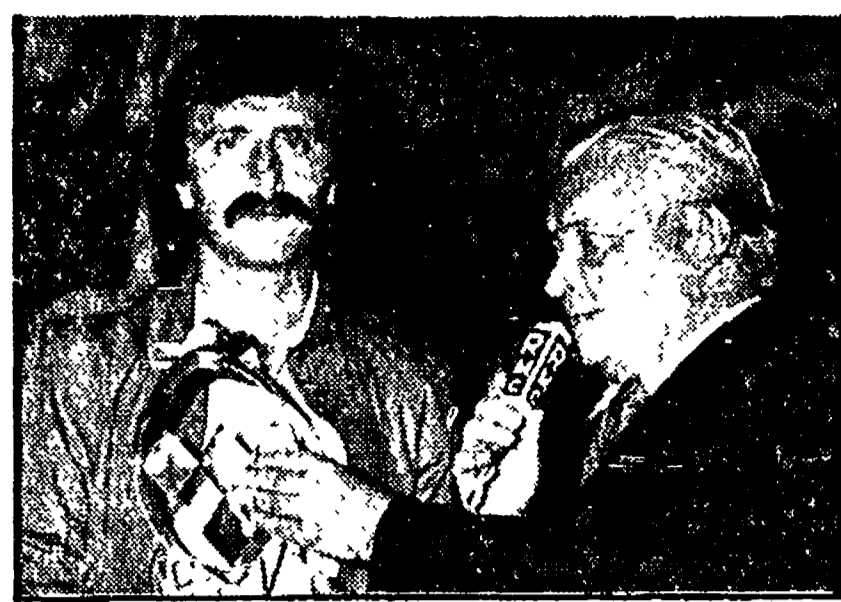
Torna Collovati Fuori Altobelli e «Beppe» Baresi

Il c.t. si accinge con giustificato ottimismo ad affrontare la Danimarca a Copenaghen - Il recupero di Bettega - Confermato Dosena, depennato Bagni - Nessuna novità nell'«Under 21» di Vicini

Sono stati convocati i calciatori azzurri per Danimarca-Italia e Danimarca-Italia «Under 21», la prima in programma a Copenaghen per il 3 giugno (ore 19.30) e valida per la qualificazione ai mondiali '82, la seconda in programma per il 2 giugno (ore 19) a Linsby.

no stati convocati: Albero (Spal), Franco Baresi (Milan), Benedetti (Pistoiese), Bonetti (Roma), Bonini (Cosenza), Colestini (Napoli), Contratto (Fiorentina), Guerrieri (Fiorentina), Manzo (Fiorentina), Marigo (Lazio), Mauro (Catanzaro), Molino (Monza), Musella (Napoli), Claudio Pellegrini (Napoli), Pin (Perugia), Pradella (Udinese), Tassotti (Milan), Zinetti (Bologna).

cora brillante condizione atletica di tutti i suoi «ragazzi» in generale, hanno reso il nostro poco meno che euforico. Nessuna novità, com'era facilmente intuibile nell'elenco dei convocati, a meno che non si voglia definire una novità il depennamento di Altobelli e Beppe Baresi lasciati a disposizione dell'inter per la sua tournée in Giappone. Confermatissimi ovviamente Bagni, Ripescato invece Collovati che, conoscendo Bearzot, dovrebbe riprendere il suo posto di stopper.



● PRUZZO (nella foto mentre riceve il «Calciatore dell'anno» assegnatogli da Radio Montecarlo e dall'Alitalia) sarà a Copenaghen come riserva

La finale della Coppa dei campioni Stasera (TV: ore 20,10) Real-Liverpool a Parigi

PARIGI — La capitale francese ospita stasera la sfida diretta per l'assegnazione della prestigiosa Coppa dei Campioni. Alle 20,10 ora italiana, si troveranno di fronte sul prato del rinnovato Parco dei Principi le formazioni del Real Madrid e del Liverpool e tutto fa prevedere un grande spettacolo. Con lo stadio francese saranno collegate le televisioni di tutta Europa e anche quella italiana darà in diretta (sul secondo canale) la cronaca a partire dalle 20,10.

Le partite su cui si indaga sono Fiorentina-Avellino e Bologna-Juve

De Biase prosegue l'inchiesta: rischiano Antognoni e 4 avellinesi

Pellegrini insiste nelle accuse al capitano viola e coinvolge l'ex allenatore irpino Marchesi, Piotti, Cattaneo e Di Somma - Verso una seconda archiviazione per la partita tra juventini e rossoblu?

ROMA — Corrado De Biase, capo degli «007» della Federcalcio ha deciso: l'inchiesta sul calcio scandalo — parte seconda — andrà avanti. La decisione dell'inchiesta federale è maturata, dopo aver ricavato dalle rivelazioni fatte martedì pomeriggio da Romolo Croce e Stefano Pellegrini, elementi validi per proseguire le indagini. Dunque per le partite Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus e per i tesserati coinvolti in questa recrudescenza di scandalo si preparano giorni difficili, carichi di tensioni ed interrogatori. Antognoni, che torca ad essere coinvolto nel calcio scandalo (la prima volta per Pescara-Fiorentina) corre il rischio di essere incriminato per illecito sportivo e la Fiorentina di conseguenza potrebbe essere penalizzata o addirittura recesso.

Si tratta dei soliti, inutili misteri del capo inquirente. Misteri che non approdano a nulla e che poi puntualmente vengono svelati. Una cosa comunque è certa, dall'interrogatorio di martedì pomeriggio non sono venute fuori altre partite incriminate. Dunque lo scandalo bis è circoscritto a due sole partite.

Per Fiorentina-Avellino gli «007» devono scoprire se veramente c'è stato il illecito sportivo denunciato da Croce e Pellegrini, illecito non legato allo scandalo delle scommesse clandestine. Pellegrini, o meglio il suo «portavoce» Romolo Croce,

disse nel primo incontro a De Biase che Antognoni avrebbe telefonato a Pellegrini, promettendogli 90 milioni. In cambio della vittoria della Fiorentina, Pellegrini, secondo quanto ha raccontato Croce, rispose di non poter far nulla, essendo infortunato, invitando però il capitano viola a rivolgersi ad altre persone. Martedì pomeriggio queste cose anticipate da Croce, sono state ribadite dal personaggio principale di questo scandalo e cioè Stefano Pellegrini. Il giocatore comunque non si è fermato qui. Al capo inquirente ha anche fatto i nomi di quattro tesse-

rti dell'Avellino e cioè l'ex allenatore Marchesi, l'ex portiere Piotti, lo stopper Cattaneo e il libero Di Somma, che si sarebbero messi d'accordo con Antognoni. Per l'altra partita invece si ritorna a parlare di calcio scommesse. Infatti questa gara, che è già stata implicata nel calcio-scandalo parte prima e poi archiviata per mancanza di prove, è stata riportata alla ribalta. L'accusa sarebbe di accodamento concordato per il risultato di partita dai due presidenti e di grosse puntate fatte dai giocatori del Bologna, tramite Cruciani e Trinca, agli allibratori clandestini su quel risultato. Mentre per la prima partita Stefano Pellegrini riveste un ruolo importantissimo, essendo implicato in prima persona, nell'altra invece parla per sentito dire. Da questo si deduce che per Fiorentina-Avellino sarà condotta un'inchiesta a tappeto, mentre per Bologna-Juventus si finirà per arrivare ad una seconda archiviazione. Già oggi potrebbero iniziare gli interrogatori dei personaggi chiamati in causa. Forse il primo ad essere ascoltato potrebbe essere proprio Antognoni, che da venerdì sarà impegnato con la nazionale azzurra.

Paolo Caprio

I fulmini della Lega

Squalificati Pruzzo Turone e Dosena

MILANO — Una giornata di squalifica è stata inflitta a Dosena (Bologna), Turone (Roma) e Pruzzo (Roma) dal giudice sportivo della Lega calcio professionisti, che ha esaminato anticipatamente le «risultanze» delle partite di domenica scorsa disputate dalle quattro squadre (Roma, Juventus, Bologna e Torino) impegnate nelle semifinali della Coppa Italia.

La decisione annunciata alla società con due telegrammi

Juliano, a sorpresa, si è dimesso da direttore generale del Napoli

Il «digi» non ha voluto spiegarne, per motivi di correttezza, le ragioni, volendo attendere prima la riunione del consiglio di amministrazione — Riuscirà Ferlaino a farlo tornare indietro?



● JULIANO ha deciso di chiudere con il Napoli e con Ferlaino: ci ripenserà?

Dalla nostra redazione NAPOLI — Antonio Juliano si è dimesso dalla carica di direttore generale della S.S.C. Napoli. Juliano ha comunicato la sua decisione con due telegrammi indirizzati al presidente Ferlaino e al presidente del collegio sindacale. I telegrammi recano la data di lunedì e risultano inoltrati alle ore 11.

Proteste al Brescia per la retrocessione ma tifosi rassegnati

Dal nostro corrispondente BRESCIA — Clima teso ieri nella sede del Brescia durante l'ultima conferenza stampa del presidente Saleri (lascia la carica al commentatore Cervelli: un avvicendamento già deciso da tempo e non legato alle ultime vicende) per l'incredibile epilogo del campionato di calcio. Il Brescia, pur contando sulla migliore difesa, pur avendo strappato tre punti, su quattro, al Como e pareggiato i conti con l'Udinese sembra destinato a retrocedere almeno secondo la versione dell'avvocato Sordillo, presidente della Federcalcio. Ufficialmente, precisava il direttore sportivo Prividi, non abbiamo ricevuto nulla: la Lega non ci ha comunicato niente e solo dai giornali abbiamo potuto conoscere l'interpretazione dell'articolo 23 (quello che al comma F regolamenta la retrocessione senza spargere in presenza di due o più squadre a pari punti) da parte del presidente.

Accetterà Juliano il gioco di Ferlaino? Accetterà il ridimensionamento che vuole imporgli il presidente? Conoscendo il personaggio, c'è da giurare di no. Juliano, comunque, per ora conserva la carica, dovendo il consiglio di amministrazione decidere se accettare o meno le dimissioni. E' evidente, tuttavia, che poco potrà la volontà dei consiglieri sulle decisioni del digi. A meno che le dimissioni non vengano rappresentate una mossa strategica di Juliano per costringere Ferlaino a conferirgli nuovamente gli ormai famosi «poteri assoluti».

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO offre in vendita N° 600.000 AZIONI BANCA SUBALPINA

Val. nom. 500 god. 1/1/81 al prezzo di L. 20.400 (L. 500 val. nom. + L. 19.500 sovrapprezzo + L. 400 per cong. div. e rimb. spese). Per ogni richiedente verrà consentita la prenotazione di un massimo di 1.000 azioni con il minimo di 250 azioni, dal 1/6/81 al 5/6/81, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto. All'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto di L. 10.000 per ogni azione prenotata. Gli sportelli incaricati dell'operazione, ai quali potranno essere richieste ulteriori informazioni e materiale illustrativo sono: tutti gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; tutti gli sportelli della BANCA SUBALPINA. Gli adempimenti relativi sono disciplinati dal seguente regolamento:

- 1) I titoli potranno essere prenotati, a far tempo dalle ore 8,30 del giorno 1° giugno 1981, esclusivamente presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e della Banca Subalpina, durante l'orario d'apertura al pubblico.
2) Ciascun interessato potrà effettuare una sola prenotazione, esclusivamente per sé o per ente o persona di cui abbia la legale rappresentanza, di azioni in numero non inferiore a 250 e non superiore a 1.000.
All'atto della prenotazione dovranno essere esibiti documenti idonei all'identificazione, e dovrà essere comunicato il numero di codice fiscale; in caso di rappresentanza legale, documenti idonei alla legittimazione con l'indicazione della partita IVA.
Dovrà altresì essere versato contestualmente importo (in contanti o con assegno) corrispondente a L. 10.000 per ciascuna delle azioni prenotate, quale deposito infruttifero a conferma della prenotazione.
3) La durata dell'offerta sarà di giorni 5, liberi, a decorrere dal 1° giugno 1981 e fino al 5 giugno 1981, con facoltà di chiusura anticipata non appena siano state raggiunte n. 12.000 richieste.
4) Entro quarantacinque giorni dalla chiusura delle prenotazioni, verificata, anche a termini dello statuto sociale (art. 7) della Banca Subalpina, la validità ed idoneità delle offerte, la Cassa comunicherà ai singoli prenotanti l'accettazione ed il numero delle azioni assegnate. Nel caso di prenotazioni eccedenti la quantità delle azioni poste in vendita, verrà soddisfatta ogni singola richiesta nella misura minima di n. 50 azioni e successivamente si procederà al riparto proporzionale dell'eventuale residuo rispetto alle quote prenotate.
5) Entro i successivi quarantacinque giorni, gli assegnatari dovranno, a pena di decadenza, presentarsi personalmente, con copia del modulo di prenotazione, allo sportello che ha raccolto la prenotazione stessa, per versare l'eventuale residuo prezzo delle azioni ottenute in assegnazione. Trascorso inutilmente tale termine, la prenotazione si intenderà decaduta e gli interessati avranno diritto alla restituzione senza interesse, delle somme versate in acconto, all'atto della prenotazione stessa.
6) A far tempo dal giorno successivo alla pubblicazione sui quotidiani del presente avviso sarà in distribuzione presso gli sportelli di prenotazione opuscolo contenente le essenziali notizie sulla Banca Subalpina e sull'operazione proposta.

Competente a dirimere eventuali controversie è il Foro di Torino
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.